

GERMANIA-TURCHIA/ STAMPA TEDESCA CONTRO ERDOGAN: E' UN DEMAGOGO

12-02-2008 14:57

Dibattito dopo parole premier turco su assimilazione

Berlino, 12 feb. (Apcom) - La stampa tedesca continua a dedicare ampio spazio alle parole del premier turco Recep Tayyip Erdogan, che domenica a Colonia ha messo in guardia da un'integrazione dei suoi connazionali in Germania che sfoci in "assimilazione". L'assimilazione "è un crimine contro l'umanità", aveva scandito Erdogan davanti a circa 20mila turchi.

"I manifesti erano in turco, il suo discorso in turco e presto" a Colonia "si innalzeranno al cielo i minareti di una grande moschea. Sarebbero questi i segni di quel 'crimine contro l'umanità' di cui ha parlato Erdogan?" si chiede il quotidiano conservatore Frankfurter Allgemeine Zeitung (Faz) in un commento in prima pagina. Tali segnali vanno semmai interpretati come "sintomi di una distanza tra gli immigrati turchi in Germania e la maggioranza della società, che si solidifica e forse addirittura si ingrandisce", continua il giornale. In Germania, dove i turchi curano indisturbati la loro cultura e lingua, "non c'è nessuna pressione all'assimilazione", sentenza la Faz.

Per Erdogan, aggiunge il quotidiano, "i turchi in Germania, la maggior parte dei quali non ha la nazionalità tedesca", rappresentano "un importante potenziale elettorale". "Cosa succederà se la maggioranza dei turchi non vorrà integrarsi?", si chiede ancora la Faz. "Tutti evitano ancora di parlare di una minoranza etnica immigrata. Tuttavia non se siamo più molto lontani".

La liberale "Sueddeutsche Zeitung" se la prende invece col numero uno del partito conservatore bavarese Csu, Erwin Huber, che ha chiesto di bloccare il processo di ingresso nella Ue della Turchia dopo il discorso di Erdogan. "Forse molti politici non hanno ancora capito che non riconoscere alla madre patria di molti turchi che vivono in Germania la capacità di essere accolta nell'Unione europea non li aiuta a scoprire i 'valori in comune' con i tedeschi", scrive il giornale. "Ci sono migliaia di buoni motivi che si possono addurre contro l'ingresso della Turchia nella Ue e su cui bisogna discutere, ma il discorso di Erdogan non rientra assolutamente tra questi", conclude la Sueddeustche.

Le parole del premier turco sull'assimilazione "sono state una stridente smentita dei suoi appelli all'integrazione", nota il quotidiano "Der Tagesspiegel". "Nessuna forza politica, di destra o di sinistra, chiede ai cittadini di origini turche di tagliare le loro radici, di rinunciare alla loro religione. Il primo ministro turco lo sa. E per questo la sua frase di Colonia è stata un'insolenza demagogica", continua il foglio berlinese.

Stessi toni anche dalla conservatrice "Die Welt", che accusa il premier turco di usare "una retorica da demagogo". "Il messaggio che resta è che i tedeschi non vogliono l'integrazione, vogliono privare i turchi del loro essere turchi, della loro cultura", commenta il giornale.